



## *Consiglio Regionale del Molise*

*Il Consigliere  
Michele Petrarola*

Al Sig. Presidente del Consiglio  
Regionale del Molise  
Sede

Interrogazione a risposta scritta al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore alle Politiche Sociali sulla legge 20.6.07 n.17 e sull'approvazione della pdl n.67 inerenti il diritto al rimborso spese dei familiari di malati costretti a curarsi fuori dal Molise.

Premesso che la legge regionale n.18 del 17.7.2001 disciplinava il diritto dei familiari di malati costretti a interventi, trapianti o cure sanitarie fuori dalla Regione perché non disponibili in Molise, ad essere rimborsati per le spese sostenute;

Considerato che la legge regionale n. 17 del 20.6.2007 ha limitato tale diritto ai soli familiari di malati affetti da patologie rare riconosciute come tali da apposito Decreto del Ministero della Sanità;

Verificato che tale innovazione normativa ha penalizzato centinaia di famiglie molte delle quali non in grado di accollarsi i costi e le spese per i trasferimenti obbligatori fuori dalla regione perché tali cure non erano disponibili in Molise;

Acquisito che nella seduta consiliare del 14.07.08 è stata approvata la proposta di legge n.67 d'iniziativa del consigliere Bonomolo che ripristina il diritto già sancito dalla l.r. n.18/2001;

Tenuto Presente che dall'entrata in vigore della l.r. n.17/2007 alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della pdl n.67/2008 si sono accumulate centinaia di domande di famiglie in difficoltà che si sono recate fuori regione per curarsi;

Preso Atto che in allegato alla nuova legge è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dal consigliere Chierchia inerente provvedimenti di pagamento per tali istanze maturate dal luglio 2007 al luglio 2008;

Visto il diniego in Aula dell'Assessore alle Politiche Sociali a far inserire l'ordine del giorno menzionato quale emendamento nell'articolato della legge per via di un costo presuntivo di 2,5 milioni di euro ma con contestuale dichiarazione del medesimo Assessore che in un modo o nell'altro si sarebbe intervenuto anche chiamando le famiglie interessate;

Accertato che i malati ed i loro familiari costretti a curarsi lontani dal Molise già vivono una condizione di disagio economico e sofferenza psicologica, e che quindi non possono essere oggetto di chiamate estemporanee o di offerte caritatevoli. Infatti l'emendamento Chierchia mirava a sancire un diritto certo stabilito per legge e non rinviava a incerte definizioni ancora da ipotizzare;

*Partito Democratico - Gruppo Democratici di Sinistra - Via IV Novembre, 87 – 86100 Campobasso  
Tel. 0874.487551 Fax.0874.493902 Mobile 338.1949011  
e-mail: [petrarola.michele@virgilio.it](mailto:petrarola.michele@virgilio.it) - [www.michelepetrarola.it](http://www.michelepetrarola.it)*



## *Consiglio Regionale del Molise*

*Il Consigliere  
Michele Petrarola*

### C H I E D O

- 1) di sapere se la Giunta Regionale intende o meno adottare dei provvedimenti formali che permettono ai familiari dei malati di poter presentare istanza all'Azienda Sanitaria Regionale per i conseguenti rimborsi;
- 2) se tale volontà sussiste per quale ragione non si è accolto ed approvato nell'articolo di legge l'emendamento Chierchia;
- 3) in che altro modo si vuole intervenire stante il richiamo in Aula nelle dichiarazioni dell'Assessore alle Politiche Sociali al Piano per le Famiglie;
- 4) di essere informato su come verrebbero convocate le famiglie, da chi, e in quale maniera si selezionerebbero gli interventi nell'eventualità già acclarata che non siano disponibili i fondi per tutti e non esistendo alcuna procedura definita;
- 5) di valutare se non sia il caso di accertare la disponibilità economica a farsi carico di tali istanze e quindi approvare linee guida e criteri trasparenti, obiettivi e imparziali, evitando che su un diritto universale di cittadinanza possano determinarsi distinzioni o sperequazioni di sorta.

Campobasso, 16 luglio 2008

Michele Petrarola